



REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
 Sede Legale P.zza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

Numero della delibera	1128
Data della delibera	21-10-2024
Oggetto	Evidenza pubblica
Contenuto	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA A SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE SANTO STEFANO DI PRATO PER LA REALIZZAZIONE DI CIRCA ULTERIORI 100 POSTI LETTO - CUP E37H17000370005 – CIG 9359157CAC – RECEPIMENTO COSTITUZIONE E ATTIVITÀ DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 215 DEL D.LGS. 36 DEL 31/03/2023 E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

Dipartimento	DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Direttore del Dipartimento	LAMI SERGIO
Struttura	SOC GESTIONE INVESTIMENTI PRATO
Direttore della Struttura	ALLEGANTI SARA f.f.
Responsabile del procedimento	PIERALLI DAVID

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	4	Relazione del Responsabile Unico del Procedimento
B	11	Schema Disciplinare di Incarico

Tipologia di pubblicazione	Integrale Parziale
-----------------------------------	-------------------------

IL DIRETTORE GENERALE
(in forza del D.P.G.R. Toscana n. 169 del 11 ottobre 2023)

Vista la Legge Regionale n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la delibera n. 1720 del 24.11.2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

Vista la delibera DG n. 1481 del 16/12/2022 di conferimento incarico di Direzione del Dipartimento Area Tecnica all’Ing. Sergio Lami, a decorrere dal 1 gennaio 2023 per una durata di tre anni;

Vista la delibera DG n.1585 del 30/12/2022 con cui sono stati attribuiti gli incarichi di direzione delle Aree ed affidato incarico di Direttore dell’Area Manutenzione Immobili e Gestione Investimenti ;

Vista la delibera DG n. 683 del 31.05.2023 con la quale è stato provveduto ad istituire, in analogia alle altre Aree del Dipartimento, la SOC Gestione investimenti Prato e la SOC Manutenzione immobili Prato;

Vista la Nota a firma Direttore Amministrativo del 26.09.2024, agli atti d’ufficio, con la quale, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del Direttore titolare della SOC Gestione investimenti Prato, è assegnata all’Ing. Sara Allegranti (Direttore della SOC Manutenzione Immobili Prato) la direzione ad interim della struttura, nelle more dell’espletamento delle procedure concorsuali per l’attribuzione della Direzione stessa;

Visto

- il D.Lgs 36/2023 nuovo “Codice dei Contratti Pubblici”
- il D.Lgs. 50/2016, previgente codice dei Contratti pubblici , per quanto applicabile;
- la Legge 120/2020, così come modificata dalla L.108/2021 di conversione del Decreto Legge 77/2021;

Visto:

- l’art. 215 del D.Lgs 36 del 31.03.2023, rubricato “Collegio Consultivo Tecnico” che, sulla falsariga di quanto previsto dalla previgente normativa in materia, prevede l’obbligatoria costituzione di un collegio consultivo tecnico “per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea” secondo le modalità di cui all’allegato V.2 Modalità di costituzione del Collegio consultivo tecnico del citato D.lgs. n. 36/2023;
- le Linee Guida per l’omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico, adottate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 12/2022;
- la DGRT nr. 1617 del 21.12.2020 “Modalità operative per l’istituzione del Collegio consultivo tecnico di cui all’articolo 6 del D.L. 76/2020 convertito con legge 120/2020 e s.m.i. negli appalti di lavori di importo superiore alla soglia comunitaria”;
- che con specifico riferimento agli appalti di lavori, la costituzione del CCT risulta disciplinata dalle disposizioni del Nuovo codice appalti ed è obbligatoria anche per gli affidamenti che sono stati banditi con le procedure previste dal previgente codice dei contratti pubblici (v. anche L. 120/2020);

Dato atto che per quanto non espressamente previsto dal D.Lgs. n. 36/2023 e dal relativo allegato V.2, si richiamano integralmente gli art. 5 e 6 del D.L. 76/2020 e s.m.i. e le Linee Guida MIMS n.12/2022, sopraindicate, fermo restando che ogni richiamo, ivi contenuto, al D.Lgs. 50/2016, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Nuovo codice appalti o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso.

Richiamati gli artt. 215-216-217-218 del D.lgs. 36 del 31.03.2023 e l’allegato V.2 allo stesso decreto, con i quali:

- viene disciplinata la costituzione e il funzionamento del Collegio Consultivo tecnico, istituito per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell’esecuzione dei contratti;

- è stabilito che per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria;

Richiamate:

la Delibera DG n. 770 del 30/06/2022 *“Intervento di realizzazione Nuovo corpo di fabbrica a servizio del nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato, per circa ulteriori 100 posti letto” - CUP E37H17000370005. Approvazione Progetto Esecutivo, Verbale di validazione (art. 26 D.Lgs 50/2016) e Quadro Economico dell'intervento”;*

- la Delibera DG n. 876 del 29/07/2022 *“Lavori per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto - CUP E37H17000370005 CIG 9359157CAC - Indizione gara di appalto nella forma di procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge 120/2020 e s.m.i.”;*

- la determinazione del Direttore S.O.C. Appalti e supporto amministrativo nr. 2708 del 02/12/2022 di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, dei *Lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato, per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto* in favore di **NBI S.P.A.**, C. Fiscale e P. IVA 11560631001 con sede legale in Roma, Via G. Vincenzo Bona, 65 ;

- la determinazione del Direttore S.O.C. Appalti e supporto amministrativo nr. 336 del 08/02/2023 di dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione disposta con la determina n. 2708/2022 sopra descritta”;

Dato atto che in data 21/04/2023 è stato stipulato il contratto di appalto dei lavori in oggetto;

Preso atto, pertanto, dell'obbligatorietà di prevedere il Collegio Consultivo Tecnico relativamente all'intervento di *“Lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato, per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto*, essendo l'importo dei lavori posto a base di gara ammontante ad Euro 19.385.955,53 e quindi superiore alla soglia comunitaria prevista all'art. 14 del D.lgs. 36/2023;

Dato atto che l'Ing. Pieralli David, Dirigente in servizio presso la SOC Gestione Investimenti Prato, è il nuovo Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento di *“Realizzazione Palazzina Nuovo Ospedale di Prato”* di cui sopra, nominato in sostituzione dell'Ing. Gianluca Gavazzi, come da nota prot. 25583 del 16/04/2024, confermata con nota del Direttore del Dipartimento Area Tecnica Ing. Segio Lami prot. 43012 del 03/07/2024 (conservata agli atti);

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento, Ing. David Pieralli del 05-08-2024, allegato di lettera A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nella quale si evidenzia che:

- per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico (CCT), formato da tre componenti, le parti, Stazione Appaltante ed Appaltatore, hanno concordato di procedere ciascuna alla nomina di un proprio componente, provvedendo d'intesa a nominare il terzo componente con le funzioni di Presidente, individuando tali membri tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'allegato V.2 al D.lgs. n. 36/2023;

- sono stati individuati quali componenti di parte, con note conservate agli atti della struttura proponente: per l'appaltatore NBI S.p.A., l'Ing. Luisa Gandini. e per la Stazione Appaltante Azienda USL Toscana centro l'Ing. Alberto Franceschini, Dirigente Ingegnere in servizio presso la SOS Sostenibilità Ambientale della Azienda, individuato tra quelli che non hanno partecipato ad alcuna fase del contratto aggiudicato, in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera nel settore degli appalti anche in relazione allo specifico oggetto dell'appalto;

- per ognuno dei componenti di parte sopra indicati sono stati acquisiti i curricula professionali nonché le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. in ordine all'assenza di situazioni di incompatibilità e insussistenza di conflitti di interesse e del possesso dei requisiti di competenza e professionalità per lo svolgimento dell'incarico richiesto indicati nell'allegato V.2 del D.lgs. 36/2023 documentazione conservata agli atti della struttura proponente;

- in data 13/10/2023 si sono riuniti i due membri di parte come sopra individuati i quali, visti i curriculum vitae di alcuni professionisti proposti dalle parti stesse, hanno individuato di comune accordo come terzo componente del Collegio Consultivo Tecnico con funzioni di Presidente l'Ing. Paolo Spinelli, quale soggetto in possesso di specifica professionalità e comprovata esperienza nel settore degli appalti e degli investimenti pubblici, il quale, interpellato seduta stante, ha confermato la disponibilità ad accettare l'incarico, dal che sono stati acquisiti successivamente il curriculum vitae nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

e ss.mm.ii, in ordine all'assenza di situazioni di incompatibilità e insussistenza di conflitti di interesse e del possesso dei requisiti di competenza e professionalità per lo svolgimento dell'incarico richiesto;

- le parti stabiliscono che il compenso spettante al Presidente del CCT è posto a carico della Stazione appaltante e dell'Appaltatore in ragione del 50% ciascuna;

- detto compenso verrà calcolato con le modalità stabilite dall'art. 1, comma 5, dell'Allegato V.2 del D.lgs. 36/2023 e delle Linee Guida MIMS n. 12/2022 sopracitate e nella misura indicata nella Relazione RUP allegata,

- il componente designato dalla Stazione appaltante, quale dirigente dipendente di ruolo della stessa, non percepirà il compenso calcolato secondo lo schema di Disciplinare, in quanto eserciterà il ruolo di componente del CCT in orario di lavoro; viene precisato che, la mancata corresponsione di tale quota, non andrà ad incrementare i singoli *plafond* spettanti al Presidente e all'altro Componente designato dall'Appaltatore;

- in data 26/10/2023 si è riunito il Collegio, alla presenza dei rappresentanti delle parti, dove le parti hanno stabilito consensualmente di non riconoscere alle determinazioni che saranno adottate dal Collegio la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 808-ter del codice di procedura civile, e che quindi non intendono rinunciare a far valere le riserve a mezzo di accordo bonario o altro rimedio, come previsto ai punti 3.2.2. e 5.1.4. delle Linee Guida approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 12/2022(verbale seduta conservato agli atti della struttura proponente);

Ritenuto, pertanto, di approvare la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art 215 D.Lgs 36/2023 e art.2 allegato V.2 – *Modalità di Costituzione del CCT*, del D.Lgs. 36/2023, relativamente all'intervento di “*Lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato, per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto*”, che risulta composto dai seguenti professionisti:

- Ing. Paolo Spinelli (Presidente);

- Ing. Alberto Franceschini (Componente di parte della Stazione Appaltante Azienda Usl Toscana centro);

- Ing Luisa Gandini (Componente di parte dell'Appaltatore NBI S.p.A.;

Dato atto che per il conferimento dell'incarico all'Ing. Paolo Spinelli in qualità di Presidente del CCT, pur trattandosi di soggetto esterno alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 215 del D. lgs. 36/2023 e dell'art.10, comma 1, lett. c), della direttiva 24/2014 UE e delle norme relative ai cc.dd. contratti esclusi dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, non è stato necessario ricorrere allo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica;

Dato atto, inoltre, che le parti hanno stabilito consensualmente, (come da verbale del 26-10-2023 conservato agli atti della struttura proponente), di non riconoscere, alle determinazioni che saranno adottate dal Collegio, la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 808-ter del codice di procedura civile, e che quindi non intendono rinunciare a far valere le riserve a mezzo di accordo bonario o altro rimedio, come previsto ai punti 3.2.2. e 5.1.4. delle Linee Guida approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 12/2022, e che tali determinazioni saranno riportate nel Disciplinare di Incarico, come da schema in approvazione allegato B;

Precisato che:

- ai sensi del punto 7.5.1. delle Linee Guida sopra citate, al Presidente spetta un maggiorato del 10%;

- ai sensi del punto 7.2.4. delle Linee Guida sopra citate, il compenso della parte variabile è decurtato, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge n. 76/2020, da un decimo ad un terzo per ciascun parere o determinazione assunti oltre i termini fissati in assenza di giustificato motivo. L'entità della decurtazione è ridotta della metà nel caso in cui al CCT vengano posti contestualmente più quesiti;

Dato atto che l'importo massimo dovuto da parte della Stazione Appaltante quale compenso trova copertura nel Quadro economico relativo all'intervento “*Lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato, per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti*” inserito nel vigente Piano Investimenti aziendale 2024-2026 vigente, intervento identificato con Codice PO-25, codice regionale 04.EO02.2038 - CUP E37H17000370005 attingendo alle voce “Imprevisti”;

Precisato che per tutto quanto non specificato si applicheranno le Linee Guida approvate con il Decreto 12/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, richiamate a più riprese nella presente deliberazione;

Preso atto che il Direttore a.i. della SOC Gestione Investimenti Prato, Ing. Sara Allegranti, nel proporre il presente atto, ne attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata a cura del Responsabile del Procedimento, Ing. David Pieralli;

Vista la sottoscrizione dell'atto da parte del Direttore del Dipartimento Ing. Sergio Lami, che ne attesta la coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi del Dipartimento medesimo;

Su proposta del Direttore a.i. della SOC Gestione Investimenti Prato, Ing. Sara Allegranti;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di prendere atto e approvare, come proposto nella Relazione del Responsabile Unico del Procedimento Ing. David Pieralli del 05/08/2024, Allegato A), recependo e confermando tutti gli atti e tutte le attività svolte di cui ai verbali sopra menzionati, la costituzione del Collegio Tecnico Consultivo ai sensi dell'art. 215 D.Lgs 36/2023 e dell'art. 2 dell'allegato V.2 – *Modalità di Costituzione del CCT*, del D.Lgs. 36/2023, relativamente all'intervento di "*Lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato, per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto*", composto dai seguenti professionisti:

- Ing. Paolo Spinelli (Presidente);
- Ing. Alberto Franceschini (Componente di parte della Stazione Appaltante Azienda UsL Toscana centro);
- Ing. Luisa Gandini (Componente di parte dell'Appaltatore NBI S.p.A.);

2) di dare atto che per il conferimento dell'incarico all'Ing. Paolo Spinelli in qualità di Presidente del CCT, pur trattandosi di soggetto esterno alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 213 del D. lgs. 36/2023 e dell'art.10, comma 1, lett.c), della direttiva 24/2014 UE e delle norme relative ai cc.dd. contratti esclusi dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, non è stato necessario ricorrere allo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica;

3) di dare atto che le parti hanno stabilito consensualmente di non riconoscere, alle determinazioni che saranno adottate dal Collegio, la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 808-ter del codice di procedura civile, e che quindi non intendono rinunciare a far valere le riserve a mezzo di accordo bonario o altro rimedio, come previsto ai punti 3.2.2. e 5.1.4. dell'Allegato A al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 17 gennaio 2022, n. 12, e che tali determinazioni saranno riportate nel Disciplinare di Incarico;

4) di approvare lo schema di Disciplinare di incarico (allegato B) da stipulare con i componenti del Collegio, e di delegare il Dirigente della SOC Gestione Investimenti Prato Ing. David Pieralli, RUP dell'intervento, alla sottoscrizione per conto della Stazione Appaltante del Disciplinare e di tutti gli atti successivi e conseguenti alla attuazione della presente deliberazione;

5) di dare atto che il compenso spettante al Presidente del CCT è posto a carico della Stazione appaltante e dell'Appaltatore in ragione del 50% ciascuna e che detto compenso verrà calcolato con le modalità stabilite dall'art. 1, comma 5, dell'Allegato V.2 del D.lgs. 36/2023 e delle Linee Guida MIMS n. 12/2022 sopracitate, nella misura indicata nella Relazione RUP allegata, mentre il compenso relativo al componente di nomina dell'appaltatore sarà interamente corrisposto da quest'ultimo e al componente designato dalla Stazione Appaltante non verrà corrisposto alcun compenso ulteriore, in quanto svolgerà l'attività in orario di lavoro;

6) di dare atto che l'importo massimo dovuto da parte della Stazione Appaltante quale compenso trova copertura nel Quadro Economico relativo all'intervento "*Lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato, per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti*" inserito nel vigente Piano Investimenti aziendale 2024-2026 vigente, intervento identificato con Codice PO-25, codice regionale 04.EO02.2038 - CUP E37H17000370005 attingendo alle voci "Imprevisti";

7) di pubblicare il presente atto ed i relativi allegati sull'albo on-line di questa Azienda ai sensi dell'art.42. co.2 della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii e, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm. nella sezione "Amministrazione

Trasparente” del sito *web* di questa Azienda nella sottosezione: “bandi di gara e contratti” e sul sistema informatizzato dell’Osservatorio regionale dei contratti pubblici della Regione Toscana;

8) di trasmettere la presente determinazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall’ Art. 42 comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Valerio Mari)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr.ssa Valeria Favata)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr.ssa Simona Dei)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
(Dr.ssa Rossella Boldrini)

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO**

**NOMINA DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO
RELATIVO AI LAVORI PER REALIZZAZIONE NUOVO CORPO DI FABBRICA A
SERVIZIO DEL NUOVO OSPEDALE "SANTO STEFANO" DI PRATO PER LA
REALIZZAZIONE DI CIRCA ULTERIORI 100 POSTI LETTO
CUP: E37H17000370005 / CIG: 9359157CAC**

Richiamato

l'art. 215 del Decreto Legislativo n. 36 del 31/03/2023 che prevede:

"1. Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato V.2 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

2. Il collegio consultivo tecnico esprime pareri o, in assenza di una espressa volontà contraria, adotta determinazioni aventi natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile. Se la pronuncia assume valore di lodo contrattuale, l'attività di mediazione e conciliazione è comunque finalizzata alla scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte.

3. L'inosservanza dei pareri o delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali. L'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità per danno erariale, salva l'ipotesi di condotta dolosa."

Premesso che:

- con Delibera del Direttore Generale n. 876 del 29/07/2022 è stata indetta la gara di appalto di **Lavori per realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto - CUP E37H17000370005 /CIG 9359157CAC**, nella forma di procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge 120/2020 e s.m.i., - per un importo complessivo da porre a base di gara di € 19.385.955,53 per lavori al netto dell'IVA (di cui € 475.997,88 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta);
- che a seguito dell'espletamento della procedura di gara, con Determinazione del Direttore S.O.C. Appalti e supporto amministrativo n. 2708 in data 02/12/2022, è stata disposta l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, divenuta efficace in data 08/02/2023 con Determinazione dirigenziale n. 336, e che in data 21/04/2023 è avvenuta la sottoscrizione del Contratto d'Appalto da parte di questa Stazione appaltante a favore dell'Aggiudicatario, Impresa NBI S.p.A.;
- che l'avvio dell'esecuzione dei lavori è avvenuta in data 3 luglio 2023;

Rilevata pertanto

la necessità di procedere alla nomina del Collegio Consultivo Tecnico per il suddetto intervento, le parti hanno concordato di procedere ciascuna alla nomina di un proprio componente,

provvedendo d'intesa a nominare il terzo componente con le funzioni di Presidente, individuando tali membri tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'allegato V2 al D.Lgs. n. 36 del 31/3/20123.

Preso atto che:

- il compenso del CCT è posto a carico della Stazione appaltante e dell'Appaltatore in ragione del 50% ciascuna per quanto riguarda il Presidente. Il compenso degli altri componenti del CCT resta esclusivamente a carico di ciascuna parte che ne ha proposto la nomina, rispettivamente la Stazione appaltante da un lato e l'Appaltatore dall'altro;
- come da specifiche indicazioni ricevute dal Direttore del Dipartimento Area Tecnica (*Ing. Sergio Lami*), il membro designato dalla Stazione appaltante, non percepirà il compenso calcolato secondo lo schema di Disciplinare, in quanto eserciterà il ruolo di Componente del CCT in orario di lavoro; viene precisato inoltre che, la mancata corresponsione di tale quota, non andrà ad incrementare i *plafond* spettanti rispettivamente al Presidente ed all'altro Componente designato dall'Appaltatore;
- il compenso dovuto verrà calcolato con le modalità stabilite ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023 e delle Linee Guida approvate con D.M. del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 12/2023, e sono previsti nel Quadro Economico dell'intervento identificato con Codice PO-25, codice regionale 04.EO02.2038 - CUP E37H17000370005 del vigente Piano Investimenti aziendale 2024-2026, approvato con Delibera D.G. n. 326 del 22/03/2024, sul Conto patrimoniale 1A02091 "Immobili in costruzione" per un importo complessivo pari a € 25.502.819,33, la cui copertura finanziaria è garantita dalle seguenti fonti di finanziamento e relative autorizzazioni:
 - € 10.000.000,00 *fondi statali delibera CIPE n. 107 dl 22/12/2017 assegnati con delibera GRT n. 274 del 04.03.2019 (AUT.100/2021);*
 - € 8.861.991,85 *fondi statali ex art. 20 della Legge 67/1988 - Accordo di programma siglato in data 13-06-2022 (1° tranche 2019), DGR n. 1584/2020 Delibera CIPE n. 51 del 24.07.2019 - Delibera GRT 1019 del 27.07.2020 – Decreto MdS di ammissione al finanziamento n. 280 del 21-11-2022 (AUT.710/2020);*
 - € 6.640.827,48 *fondi aziendali (€ 775.176,77 aut. 2018/420002 sub 9 - Mutuo 2016-2018; € 97.924,22 aut. 2018/420001 sub 102 – Mutuo 2016-2018; € 5.787.726,49 aut. 2021/842 - Mutuo 2021);*

le parti hanno stabilito consensualmente di non riconoscere, alle determinazioni che saranno adottate dal Collegio, la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 808-ter del codice di procedura civile, e che quindi non intendono rinunciare a far valere le riserve a mezzo di accordo bonario o altro rimedio, come previsto ai punti 3.2.2. e 5.1.4.

dell'Allegato A al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 17 gennaio 2022, n. 12:

tutto ciò premesso e rilevato, si propone quanto segue:

- 1) di nominare quale Componente del CCT di parte per l'Azienda USL Toscana centro l'**Ing. Alberto FRANCESCHINI**, dipendente di questa Azienda in qualità di Dirigente Ingegnere assegnato alla SOS Sostenibilità Ambientale, che ha fornito il proprio *curriculum vitae* dal quale si evince il possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata a ricoprire il suddetto incarico in riferimento alla tipologia dell'opera, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. da parte in ordine all'assenza di situazioni di incompatibilità e insussistenza di conflitti di interesse e del possesso dei requisiti di competenza e professionalità per lo svolgimento dell'incarico richiesti;
- 2) di nominare quale Componente del CCT di parte per l'Impresa aggiudicataria l'**Ing. Luisa GANDINI**, come da comunicazioni agli atti, che ha fornito il proprio *curriculum vitae* dal quale si evince il possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata a ricoprire il suddetto incarico in riferimento alla tipologia dell'opera, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. da parte in ordine all'assenza di situazioni di incompatibilità e insussistenza di conflitti di interesse e del possesso dei requisiti di competenza e professionalità per lo svolgimento dell'incarico richiesti;
- 3) di nominare quale terzo membro con funzioni di Presidente del CCT scelto di comune accordo tra le parti, come da comunicazioni agli atti, il **Prof. Ing. Paolo SPINELLI**, che ha fornito il proprio *curriculum vitae* dal quale si evince il possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata a ricoprire il suddetto incarico in riferimento alla tipologia dell'opera, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. da parte in ordine all'assenza di situazioni di incompatibilità e insussistenza di conflitti di interesse e del possesso dei requisiti di competenza e professionalità per lo svolgimento dell'incarico richiesti;
- 4) di approvare lo schema di Disciplinare di conferimento d'incarico allegato alla presente.

Prato, li 05/08/2024

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. David Pieralli

(firmato digitalmente)



DAVID PIERALLI
Regione Toscana/01386030488
05.08.2024 14:55:36
GMT+01:00

DISCIPLINARE DI CONFERIMENTO D'INCARICO

del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi degli artt. 215 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023

***“Lavori per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto”
CUP E37H17000370005 / CIG 9359157CAC***

TRA

Azienda USL Toscana centro (di seguito, indicata anche “Stazione appaltante”) con sede legale in Firenze (FI) - P.za Santa Maria Nuova n. 1, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06593810481 in persona del _____, domiciliato/a presso la Sede dell'Ente, il/la quale interviene nella sua qualità di Dirigente _____

E

l'Impresa NBI S.p.A. (di seguito, indicata anche “Appaltatore”), codice fiscale e partita IVA n. 11560631001 con sede legale in Roma (RM) - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma, rappresentata da _____ nato a _____ (____) il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede sociale, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa medesima;

entrambe di seguito indicate congiuntamente anche come le “Parti”;

E

Ing. Alberto FRANCESCHINI, dirigente dipendente di ruolo della Azienda Usl Toscana Centro, da questa nominato membro Componente del Collegio Consultivo Tecnico, con sede legale in Firenze (FI) - P.za Santa Maria Nuova n. 1, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06593810481, nato a _____ il _____;

E

Ing. Luisa GANDINI, membro Componente del Collegio Consultivo Tecnico nominato dall'Appaltatore, con sede legale in Roma (RM) - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, codice fiscale e partita IVA n. 11560631001, nata a _____ il _____;

E

Prof. Ing. Paolo SPINELLI, membro Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, con sede legale/domicilio in _____, Via _____ n. __, codice fiscale e partita IVA n. _____, nato a _____ il _____;

PREMESSO

- visto l'art. 215 del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, rubricato “Collegio Consultivo Tecnico” che prevede l'obbligatoria costituzione di un collegio consultivo tecnico *“per i lavori diretti alla realizzazione delle opere*

- pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea”* secondo le modalità di cui all'allegato V.2 *Modalità di costituzione del Collegio consultivo tecnico* del citato D.lgs. n. 36/2023;
- viste le linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, indicato anche “CCT”), adottate con decreto del MIMS n. 12 del 17 gennaio 2022;
 - con specifico riferimento agli appalti di lavori, la costituzione del CCT risulta obbligatoria e disciplinata dalle disposizioni del nuovo Codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, anche ai contratti che sono stati banditi con le procedure previste dal previgente codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016;
 - l'intervento di cui trattasi non è finanziato con risorse provenienti da PNRR o PNC;
 - per quanto non espressamente previsto dal D.Lgs. n. 36/2023 e dal relativo allegato V.2, si richiamano integralmente gli artt. 5 e 6 del D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii. e le Linee Guida MIMS del 17 gennaio 2022, sopraindicate, fermo restando che ogni richiamo, ivi contenuto, al D.Lgs. n. 50/2016, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del nuovo Codice degli appalti pubblici o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso;
 - dato atto che a seguito dell'avvio della fase esecutiva dell'appalto pubblico di lavori di *“Realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato per la realizzazione di circa ulteriori 100 posti letto”* - le Parti, ovvero la Stazione appaltante da un lato e l'Appaltatore dall'altro, hanno provveduto a scegliere ciascuna un membro del CCT per la fase di esecuzione e, successivamente, hanno provveduto d'intesa a nominare il terzo componente con funzioni di Presidente;
 - richiamato il verbale di incontro n. 1 del 13/10/2023, proposta di individuazione del presidente, a firma dei membri componenti Ing. Luisa Gandini e Ing. Alberto Franceschini;
 - richiamato il verbale di incontro n. 2 del 26/10/2023 a firma dei membri Ing. Luisa Gandini, Ing. Alberto Franceschini e Prof. Ing. Paolo Spinelli, tenutosi alla presenza delle parti contrattuali;
 - dato atto che sono stati completati, con esito positivo, i controlli sui requisiti di competenza e professionalità e di moralità dei membri del Collegio individuati ai sensi delle disposizioni sopra richiamate e con Delibera D.G. n. _____ del _____, preso atto della nomina del CCT, è stato approvato lo schema del presente Disciplinare di incarico;

SI CONVIENE E SI STIPULA

ART. 1 - OGGETTO

Azienda USL Toscana centro, nella persona del Dott. _____

e

l'Appaltatore, nella persona del rappresentante legale Sig. _____

conferiscono l'incarico del Collegio Consultivo Tecnico per l'appalto in oggetto ai seguenti soggetti:

_____, *Presidente*;
_____, *Componente*;
_____, *Componente*.

Il Collegio Consultivo Tecnico, ha funzione preventiva di risoluzione di tutte le criticità che possano rallentare l'iter realizzativo dei lavori ed è chiamato a fornire assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che possano influire sulla regolare esecuzione dei lavori, incluse quelle che possano generare o hanno generato riserve.

Il CCT opera ai sensi degli artt. 215 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023 con le modalità di cui all'allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023 cui espressamente si rinvia, ed in particolare: per espressa volontà delle parti, pareri e determinazioni del CCT **non** assumono la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile.

Pareri obbligatori (art. 216 D.Lgs. n. 36/2023)

1. L'acquisizione del parere del Collegio Consultivo Tecnico è obbligatoria nei casi di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione di lavori.
2. Se, per qualsiasi motivo, i lavori non possono procedere con il soggetto designato, prima di risolvere il contratto la Stazione appaltante acquisisce il parere del CCT, anche in ordine alla possibilità che gravi motivi tecnici ed economici rendano preferibile la prosecuzione con il medesimo soggetto.
3. Nel parere il Collegio Consultivo Tecnico valuta anche la possibilità di decidere:
 - a) se procedere all'esecuzione in via diretta dei lavori, anche avvalendosi, nei casi consentiti dalla legge, previa convenzione, di altri enti o società pubbliche nell'ambito del quadro economico dell'opera;
 - b) se interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla originaria procedura di gara come risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori, se tecnicamente ed economicamente possibile e alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato;
 - c) se indire una nuova procedura per l'affidamento del completamento dell'opera;
 - d) se proporre alle autorità governative la nomina di un Commissario straordinario per lo svolgimento delle attività necessarie al completamento dell'opera ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55.
4. Quando la sospensione è imposta da gravi ragioni di ordine tecnico, idonee a incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le Parti, entro quindici giorni dalla comunicazione della sospensione dei lavori oppure della causa che potrebbe determinarla, il CCT accerta l'esistenza di una causa tecnica di legittima sospensione

dei lavori e indica le modalità, tra quelle di cui ai commi 2 e 3, con cui proseguire i lavori e le eventuali modifiche necessarie da apportare per la realizzazione dell'opera a regola d'arte.

In ogni caso, l'inosservanza dei pareri o delle determinazioni del Collegio Consultivo Tecnico è valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali. L'osservanza delle determinazioni del CCT è causa di esclusione della responsabilità per danno erariale, salva l'ipotesi di condotta dolosa.

ART. 2 - DURATA

Il Collegio consultivo tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 218 D.Lgs. n. 36/2023 entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del Certificato di collaudo provvisorio, salvo che non sussistano richieste di parere o determinazioni in merito allo stesso collaudo.

Nel caso in cui il membro del CCT incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazione formale al Dirigente responsabile del contratto con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni.

ART. 3 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il Collegio Consultivo Tecnico esprime i pareri ed assume le determinazioni con le modalità indicate all'art. 2 dell'allegato V.2 citato. Può essere attivato da ciascuna delle Parti o da entrambe congiuntamente con la presentazione di un quesito scritto attraverso formale richiesta direttamente al CCT e all'altra Parte. Resta fermo l'onere delle iscrizioni delle riserve secondo la disciplina vigente.

Può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle Parti o convocarle per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni. Rimane comunque esclusa la possibilità di disporre consulenza tecnica d'ufficio.

Le determinazioni sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data della comunicazione del quesito, se formulato congiuntamente dalle Parti, ovvero dal momento in cui si è perfezionata la formulazione di più quesiti distintamente formulati dalle Parti in ordine a una medesima questione. Le determinazioni possono essere rese con motivazione succinta che, se del caso, può essere integrata nei successivi 15 (quindici) giorni, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti. In caso di particolari esigenze istruttorie le determinazioni possono essere adottate entro 20 (venti) giorni dalla comunicazione dei quesiti. Le decisioni sono assunte a maggioranza.

Il CCT entro 7 (sette) giorni dalla presentazione del quesito, avanza al Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, indicato anche "RUP") la richiesta dell'eventuale documentazione aggiuntiva relativa al contratto che non sia stata prodotta e che risulti necessaria per la formulazione del parere/determinazione. Il RUP entro 7 (sette) giorni dall'istanza dovrà fornire al CCT la documentazione mancante. In alternativa, qualora se ne ravvisi maggiore funzionalità, la documentazione può essere fornita dall'Appaltatore al CCT e contestualmente, per conoscenza, al RUP. Da questo momento decorrono i termini per la formulazione del parere/determinazione.

Il Collegio Consultivo Tecnico può operare con le modalità indicate all'art. 4 delle "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" approvate con Decreto del MIMS n. 12 del 17/01/2022 (di seguito, anche "Linee Guida"). Di ogni riunione il CCT redige apposito verbale.

Il CCT trasmette alla Stazione appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente la determinazione/parere, un resoconto dell'attività svolta con indicazione della tipologia del quesito (tecnica o normativa), del grado di complessità e del relativo compenso. Al resoconto sono allegati tutti i verbali degli incontri effettuati in relazione allo specifico quesito.

Il Dirigente responsabile del contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, salva l'emissione di eventuali pagamenti in acconto. In caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione appaltante trattiene la quota a carico dell'operatore economico, provvedendo direttamente alla relativa corresponsione (punto 7.7.6 delle Linee Guida).

ART. 4 - COMPENSO

Salvo quanto espressamente previsto nei commi e articoli seguenti per il componente nominato dalla Azienda USL Toscana centro, dirigente dipendente di ruolo della stessa, il compenso per l'incarico di membro di CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023, delle Linee Guida approvate con citato D.M. del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 12/2022 e del rinvio all'articolo 6, comma 7-bis, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120. Il compenso complessivo, ai sensi della normativa sopraindicata, non può superare l'importo di euro 96.929,78.= (novantaseimilanovecentoventinove/78), corrispondente allo 0,5% del valore dell'appalto; suddiviso in:

4.1 Parte fissa

La parte fissa è proporzionata all'importo contrattuale ed è calcolata ai sensi degli artt. 3 e 4 del Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico amministrativo, ridotta del 60%, per un importo di euro 13.601,97.= (al netto di eventuali oneri) per il Membro del CCT e di euro 14.962,17.= per il Presidente.

4.1.1 Pagamento

La corresponsione della totalità della parte fissa è subordinata all'adozione di almeno un parere o una determinazione. In considerazione della durata contrattuale dei lavori, il pagamento della parte fissa avverrà, sulla base di presentazione di regolare nota/fattura, come segue:

- 50% della parte fissa entro 90 (novanta) giorni dalla produzione del primo parere o determinazione;
- 30% della parte fissa entro 90 (novanta) giorni dalla produzione del secondo parere o determinazione;

Il saldo della parte fissa sarà erogato dopo lo scioglimento del CCT come disposto dall'art. 2 del presente disciplinare, sulla base della presentazione di regolare nota/fattura.

4.2 Parte variabile

La parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o normativo determinato dallo stesso CCT.

Il compenso complessivamente riconosciuto al CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa. Per eventuali adeguamenti in caso di varianti si rinvia al successivo art. 6.

4.2.1 Quesiti di natura tecnica

Per quesiti di carattere prevalentemente tecnico la tariffa è terminata “a vacanza” sulla base della tariffa oraria indicata nel DM 16/03/2016. L'impegno orario per ciascun membro sarà determinato tra il Collegio Consultivo Tecnico e le Parti, contestualmente alla fase di risoluzione del quesito. Il costo orario, desunto dall'art. 6, comma 2, lett. a) del D.M. 17 giugno 2016 (di seguito, indicato anche “DM Corrispettivi”) è determinato in euro 50,00.=.

Importo del contratto	giorni	ore	Compenso base per membro	Compenso base per presidente

I compensi base così determinati sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- **un coefficiente di proporzionalità**, corrispondente al “Grado di Complessità” indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Corrispettivi, della categoria dei lavori a cui afferisce il quesito, compreso tra 0,75 e 1,30. In caso sia difficile determinare la categoria/le categorie oggetto del quesito, il grado di complessità è quello della categoria prevalente;
- **un coefficiente di complessità**, in ragione del livello di difficoltà del quesito, compreso tra 0,25 e 1. A tale coefficiente di complessità viene attribuito un diverso valore, determinato dal RUP, sulla base dei seguenti livelli:

Valore del coefficiente	Livello di complessità	Argomenti trattati
0,25 - 0,40	Bassa	Sospensioni e riprese dei lavori, ai sensi dell'art. 5 del DL Semplificazioni
0,41 - 0,80	Media	Problematiche alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere
0,81 - 1,00	Elevata	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto

TABELLA 1 – Valore del coefficiente di complessità sulla base degli argomenti trattati.

4.2.2 Quesiti di natura normativa

Per i quesiti di carattere prevalentemente giuridico-normativa si applica quanto previsto dal D.M. n. 55 del 10 marzo 2014, così come aggiornato dal D.M. n. 37 del 8 marzo 2018, per prestazioni di assistenza stragiudiziale. Il compenso base viene valutato, in questo caso sulla base dell'importo della questione giuridica oggetto del quesito, tenendo presente l'interesse sostanziale delle Parti.

Nel caso in cui l'importo della questione giuridica oggetto del quesito sia indeterminabile, il compenso base è quello corrispondente ad importi dell'affare compresi tra 52.000,00 e 260.000,00 euro.

Valore dell'affare [€]	Compenso base per membro [€]	Compenso base per presidente [€]
52.000,01-260.000,00	4.320,00	4.752,00
260.000,01-520.000,00	5.870,00	6.457,00
520.000,00-1.000.000,00	7.631,00	8.394,10
1.000.000,01-2.000.000,00	9.920,30	10.912,33
2.000.000,01-4.000.000,00	12.896,39	14.186,03
4.000.000,01-8.000.000,00	16.765,31	18.441,84
8.000.000,01-16.000.000,00	21.794,90	23.974,39

TABELLA 2 - Calcolo del compenso base per quesiti giuridici per i componenti del CCT

I compensi base, così determinati sono adeguati alla qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto, applicando:

- **un coefficiente di proporzionalità**, corrispondente al “Grado di Complessità” indicato nella Tavola z-1 allegata al DM Corrispettivi, della categoria dei lavori a cui afferisce il quesito, compreso tra 0,75 e 1,30. In caso sia difficile determinare la categoria/le categorie oggetto del quesito, il grado di complessità è quello della categoria prevalente;
- **un coefficiente di complessità**, in ragione del livello di difficoltà del quesito, compreso tra 0,25 e 1, con criteri analoghi a quelli previsti al precedente Par. 4.2.1.

4.2.3 Spese e oneri

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando sul compenso, le aliquote di cui all'art. 5 del D.M. 17/06/2016. L'importo delle spese è determinato nella misura del 25% del compenso per importi contrattuali fino a euro 1.000.000,00.=, nella misura del 10% del compenso per importi contrattuali di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00.=, per opere di importo intermedio in misura della percentuale determinata per interpolazione lineare. Per un importo di euro 19.385.955,53.= la percentuale di spese da riconoscere è pari al 13,509%.

Tale importo deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto, etc. (incluse eventuali diarie).

4.2.4 Pagamento

Il compenso del CCT è posto a carico della Stazione appaltante e dell'Appaltatore in ragione del 50% ciascuna per quanto riguarda il Presidente. Gli altri componenti restano esclusivamente a carico di

ciascuna parte che ne ha proposto la nomina, rispettivamente l'Appaltatore da un lato, e la Stazione appaltante d'altro, secondo le rispettive condizioni e determinazioni assunte.

In particolare il componente designato dalla Stazione appaltante, quale dirigente dipendente di ruolo della stessa, non percepirà il compenso calcolato secondo quanto indicato nel presente Disciplinare, in quanto eserciterà il ruolo di componente del CCT in orario di lavoro; viene precisato che, la mancata corresponsione di tale quota, non andrà ad incrementare i singoli plafond spettanti al Presidente e all'altro Componente designato dall'Appaltatore;

Il Collegio Consultivo Tecnico trasmette alla Stazione appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente il parere o la determinazione, un resoconto dell'attività svolta con indicazione dei tempi di svolgimento, l'indicazione della complessità del quesito con il calcolo del compenso relativo alla singola determinazione. Il Dirigente responsabile del Contratto e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione, procedono alla liquidazione dei dovuti compensi per la parte di propria competenza, applicando eventuali detrazioni, entro 90 (novanta) giorni dalla produzione dei pareri/determinazioni, sulla base della presentazione di regolare nota/fattura. Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore stesso (nel primo pagamento utile).

ART. 5 - PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni rispetto al termine ordinario di 15 giorni o di 20 giorni, in occasione di particolari esigenze istruttorie, è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse da 1 a 15 gg. di ritardo;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse da 16 a 45 gg. di ritardo;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse con oltre 45 gg. di ritardo.

ART. 6 - VARIANTI

In caso di modifiche contrattuali *ex art.* 106 del D.Lgs. n. 50/2016 (applicabile al contratto d'appalto ai sensi dell'art. 226, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023), il compenso per i membri del CCT per la quota fissa sarà così ridefinito:

- per la parte fissa sarà calcolato il corrispettivo dovuto per il collaudo tecnico amministrativo considerando la somma dell'importo contrattuale e dell'importo della variante, applicando la riduzione del 60%;
- per la parte variabile nei quesiti di natura tecnica, sarà aggiornato l'impegno medio in termini di giorni, per la formulazione di pareri/determinazioni laddove l'importo contrattuale modifichi la fascia di riferimento.

In entrambi i casi la quota relativa alle spese ed oneri accessori sarà rideterminata.

ART. 7 - INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso anzidetto, oltre a quanto previsto negli articoli del presente disciplinare, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- spese e oneri accessori;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

ART. 8 - REVOCA

Nel caso in cui l'Amministrazione di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, ai membri del Collegio dovrà essere corrisposto il compenso per eventuali determinazioni assunte e non ancora liquidate, senza che l'Affidatario possa vantare ulteriori pretese e/o compensi al riguardo.

ART.9 - CONDIZIONE RISOLUTIVA

(nel caso in cui la sottoscrizione del disciplinare di incarico avvenga in pendenza dell'esito dei controlli)

L'Amministrazione procederà a risolvere il presente incarico ed a individuare un nuovo membro, laddove a seguito dei controlli, emerga il mancato rispetto dei requisiti di moralità o dei requisiti di competenza e professionalità previsti dall'avviso. Nulla è dovuto per le attività eventualmente svolte.

ART. 10 - INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a 60 (sessanta) giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, l'Amministrazione può risolvere il presente incarico e procedere alla nomina di un Collegio Consultivo Tecnico costituito dallo stesso numero di membri. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione. L'affidatario dell'incarico può presentare entro 15 (quindici) giorni le proprie controdeduzioni e, ove non siano accettate, si procederà alla risoluzione dell'incarico. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del Codice Civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Nel caso in cui sia il professionista a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al pagamento di un indennizzo corrispondente a un quinto dell'importo fisso erogabile per il CCT indicato all'art. 4 al fine di compensare la mancata operatività del Collegio Consultivo Tecnico.

ART. 11 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I membri del Collegio si impegnano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010, n. 136.

I numeri di conto corrente bancario/postale dedicati anche in via non esclusiva al presente incarico, le persone delegate ad effettuarvi operazioni, sono i seguenti:

Nome e Cognome	IBAN di CC	Persona delegata	CF
----------------	------------	------------------	----

componente	bancario/postale		

I membri del CCT sono tenuti a comunicare all'Amministrazione eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente incarico, ove l'Amministrazione sia attore o convenuta, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 13 - NORME DI RINVIO E COMUNICAZIONI ALL'OSSERVATORIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 36/2023;
- le *"Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico"*, approvate con Decreto del MIMS n. 12 del 17/01/2022;
- l'invio delle comunicazioni all'Osservatorio (istituito ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.L. n. 77/2021) previste a carico del Presidente del Collegio dall'articolo 8.2 delle Linee Guida sopracitate e art. 5 dell'All V.2 al D.lgs 36/2023.

Data: _____

Firmato digitalmente da:

- **AZIENDA USL TOSCANA CENTRO**
Il Dirigente RUP Ing. David Pieralli

IMPRESA NBI S.P.A.

Il Legale Rappresentante _____

- **Prof. Ing. Paolo SPINELLI, - Presidente CCT**

- **Ing. Luisa GANDINI, Componente CCT**

- Ing. Alberto FRANCESCHINI, Componente CCT